

**DICHIARAZIONE DI SINTESI
del Piano Energetico Ambientale Regionale**

**Allegato A
Analisi di coerenza esterna orizzontale**

Integrazione dell'analisi di coerenza esterna

In base alle osservazioni ricevute in fase di consultazione del Rapporto Ambientale, si ripropone lo schema di analisi della coerenza esterna orizzontale, integrato con le informazioni di alcuni piani che sono stati approvati dopo la redazione del RA.

Di seguito si riporta la tabella dei macro obiettivi e obiettivi specifici del PEAR, per agevolare la consultazione dell'analisi di coerenza.

MACRO OBIETTIVI E OBIETTIVI SPECIFICI DEL PEAR	
MACRO-OBIETTIVO / FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE FER, MINIMIZZANDO L'IMPIEGO DI FONTI FOSSILI	
FER 1.1	Incrementare l'utilizzo della risorsa solare a fini termici e per la produzione fotovoltaica sulle coperture degli edifici e sulle superfici impermeabilizzate
FER 1.2	Incrementare la produzione di energia da fonte eolica
FER 1.3	Migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle biomasse solide e favorire l'approvvigionamento di risorsa qualificata da "filiera corta"
FER 1.4	Favorire la produzione energetica da biometano
FER 1.5	Promuovere lo sviluppo della produzione idroelettrica con attenzione al rapporto costi-benefici
FER 1.6	Incrementare la diffusione della geotermia a bassa entalpia soprattutto con scambio termico con l'acqua di falda
MACRO-OBIETTIVO / RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI NEGLI USI FINALI	
EE 2.1	Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, non residenziali di proprietà degli Enti pubblici
EE 2.2	Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche ospedaliere-sanitarie
EE 2.3	Favorire la riduzione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare privato
EE 2.4	Ridurre i consumi energetici nei cicli e nelle strutture produttive
EE 2.5	Favorire la riduzione dei consumi energetici nel settore dei trasporti, favorendo la mobilità sostenibile
MACRO-OBIETTIVO / FAVORIRE IL POTENZIAMENTO IN CHIAVE SOSTENIBILE DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE	
RE 3.1	Favorire lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture della Trasmissione (RTN) e Distribuzione elettrica
RE 3.2	Promuovere l'affermazione del modello di sviluppo basato sulla generazione distribuita
RE 3.3	Favorire lo sviluppo delle <i>smart grid</i>
RE 3.4	Favorire lo sviluppo sostenibile del sistema di trasporto del Gas
RE 3.5	Promuovere la diffusione dei sistemi di teleriscaldamento efficiente nelle aree urbane anche valorizzando il calore prodotto in cogenerazione da impianti alimentati da biomasse e rifiuti già esistenti
MACRO-OBIETTIVO / PROMUOVERE LA GREEN ECONOMY SUL TERRITORIO PIEMONTESE	
GE 4.1	Favorire lo sviluppo tecnologico di sistemi e componenti <i>clean</i>
GE 4.2	Favorire lo sviluppo delle filiere energetiche locali (agricole, manifatturiere, forestali, edilizia sostenibile)
GE 4.3	Promuovere la predisposizione di progetti di sviluppo territoriale sostenibile
GE 4.4	Sostenere la qualificazione professionale e la formazione nel settore energetico
GE 4.5	Favorire il cambiamento negli acquisti della Pubblica Amministrazione

OBIETTIVI VERTICALI

OBIETTIVI TRASVERSALI

Tabella 1: Obiettivi del PEAR

Al fine di effettuare l'analisi di coerenza esterna orizzontale sono stati individuati per ciascuna componente ambientale i seguenti strumenti pianificatori/programmatici regionali più significativi (Tabella 2). All'interno di ciascun strumento si sono scelti gli obiettivi principali o specifici delle diverse politiche di settore, che possono determinare delle interazioni con la strategia energetica regionale, declinata per asse nei diversi obiettivi specifici.

Rivedendo la matrice di coerenza per recepire alcune osservazioni ricevute, si è scelto di definire più precisamente la zona di coerenza nulla/incoerenza separandole, dando quindi conto separatamente dei piani che hanno coerenza nulla, da quelli che sono incoerenti. Nella tabella rivista, quindi, si troverà anche il simbolo arancione dell'incoerenza.

Nelle osservazioni ricevute dall'OTR in fase di valutazione alcune riguardavano la coerenza con il PTR e PPR. Come scritto precedentemente, per valutare la coerenza con gli altri strumenti pianificatori, si sono scelti gli obiettivi specifici dei piani che si pensava avessero relazioni con il PEAR e per questa ragione vi è una scelta di obiettivi specifici propri del PTR e PPR e non l'intero sistema di strategie e obiettivi dei due piani. Si è ritenuto pertanto che gli obiettivi scelti riconducessero a tutte le possibili ricadute degli obiettivi del PEAR. Nel rivedere l'analisi di coerenza esterna (vedi Tabella 3) la matrice di coerenza è stata adeguata alle osservazioni fatte.

Rispetto a quanto riportato dall'analisi di coerenza esterna del RA, si specifica che, per quanto attiene la pianificazione regionale in merito alla gestione dei rifiuti, i Piani regionali di riferimento sono i seguenti:

- a) Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (PRGRU) - DCR n. 140 - 14161 del 19 aprile 2016;
- b) Piano regionale dei Rifiuti Speciali (PRRS) - DCR n. 253 - 2215 del 16 gennaio 2018.

Inoltre, si integrano alcuni obiettivi dei due piani da confrontare con quelli del PEAR, così come suggerito nelle osservazioni pervenute dal Settore competente.

Per quanto riguarda il "Piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca - stralcio relativo alla componente ittica" (PIR), approvato con DCR 29.09.2015, n. 101-33331, che non era citato nel RA si evidenzia che, nel rivedere l'analisi di coerenza esterna, tale piano è stato valutato. Sono state integrate nelle voci presenti in tabella le considerazioni derivanti dall'obiettivo di piano n. 4, così come riportato nella tabella di coerenza interna del RA, che cita: *"Coerenza con gli obiettivi di tutela rigorosa della fauna autoctona negli ambienti acquatici Ecosistemi acquatici di particolare interesse naturalistico, individuati dal Piano di Tutela delle Acque: S.I.C., Z.P.S. e Z.S.C.; Parchi Nazionali; Parchi Regionali, Riserve Naturali, Speciali, Orientate e Aree Attrezzate, di Salvaguardia e di Preparco; Parco Naturale del Lago di Candia. Ad essi si aggiungono anche ed acque stagnanti naturali."*

TABELLA – SINTESI DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEFINITI DA PIANI E PROGRAMMI REGIONALI			
COMPONENTE AMBIENTALE	PIANO DI RIFERIMENTO	N.	OBIETTIVI STRATEGICI
ARIA	- PRQA	1	Ridurre le concentrazioni e le emissioni di inquinanti atmosferici
		2	Ridurre le emissioni di gas climalteranti
ACQUA	- PTA - PIR	3	Perseguire usi sostenibili delle risorse idriche
		4	Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ricche e ben diversificate
		5	Migliorare lo stato delle acque superficiali e sotterranee ed individuare adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi
		6	Gestire il bene acqua in modo collettivo
SUOLO	- PAI - PTR - PPR	7	Promuovere un uso sostenibile del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento, contaminazione, desertificazione.
		8	Bonificare le aree contaminate e proteggere il suolo dai fenomeni di inquinamento
		9	Garantire al territorio un livello di sicurezza idraulico e idrogeologico adeguato
		10	Contenere il consumo di suolo
		11	Salvaguardare le prime classi di capacità d'uso dei suoli
		12	Salvaguardare i paesaggi di pregio, le aree boscate, le aree umide e i beni paesaggistici
RIFIUTI	- PRGRU - PRRS	13	Ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti
		14	prevedere il ricorso al recupero energetico, solo ove non sia possibile il recupero di materia
		29	promuovere, per quanto di competenza, lo sviluppo di una "green economy" regionale
TERRITORIO E PAESAGGIO	- PTR - PPR	15	Utilizzo razionale del territorio con conseguente contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli
		16	Riconoscimento e valorizzazione delle potenzialità locali dei diversi sistemi territoriali
		17	Salvaguardare e valorizzare la biodiversità e il patrimonio naturalistico-ambientale
		18	Valorizzazione del policentrismo e delle identità culturali e socio-economiche dei sistemi locali
		19	Rivitalizzare i sistemi montani e collinari
		20	Riqualificazione del contesto urbano e periurbano
SALUTE UMANA	- PSSR	21	Ridurre l'incidenza del carico di malattie dovuto a fattori ambientali
		22	Prevenire il verificarsi di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente
TRASPORTI	- PRMT*	23	Migliorare le opportunità di spostamento e di accesso ai luoghi di lavoro, studio, servizi, ...
		24	Aumentare l'efficacia e l'affidabilità nei trasporti
		25	Ridurre i rischi per l'ambiente e sostenere scelte energetiche a minor impatto in tutto il ciclo di vita di mezzi e infrastrutture
		26	Aumentare la vivibilità del territorio e dei centri urbani e contribuire al benessere dei cittadini
FORESTE	- PFR	27	Aumento del valore di mercato dei prodotti forestali
		28	Sostegno alle filiere forestali con attenzione alle componenti critiche

Tabella 2: Obiettivi da confrontare con gli obiettivi del PEAR

Al fine di rappresentare in modo semplice e immediato gli esiti dell'analisi di coerenza degli obiettivi del PEAR con i principali obiettivi dei diversi strumenti di piano/programma ritenuti rilevanti a livello regionale, è di sotto rappresentata una matrice di valutazione a doppia entrata.

Tale matrice è strutturata prevedendo sulle colonne una sezione che riporta gli obiettivi del PEAR correlati nei quattro assi (macro-obiettivi) in cui è articolato il Piano, e sulle righe una sezione che comprende gli obiettivi strategici di ogni piano/programma regionale esaminato.

Rispetto alla prima versione è stata aggiunta in fondo una riga "0"- "Strategia di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico", prevedendo che il neo-costituito gruppo di lavoro interdirezionale che si pone come obiettivo lo studio della tematica porterà all'adozione di provvedimenti in tal senso, ai quali fin d'ora il PEAR ha cercato di dare risposta, come si evince proprio dalla matrice di coerenza riportata alla pagina seguente.

Gli esiti dell'analisi di coerenza sono rappresentati qualitativamente da una casella riportante un simbolo, riportati qui di seguito, che esprime il grado di congruità tra gli obiettivi indicati, secondo la seguente legenda:

Simbolo	Denominazione	Descrizione
⓪	Incoerenza	Gli obiettivi cui tendono le due pianificazioni confliggono tra loro.
-	Indifferente	Le due pianificazioni non mostrano interferenze tra loro
①	Coerenza semplice	Le due pianificazioni sono coerenti tra loro, ma l'obiettivo del PEAR non ha effetti significativi sull'obiettivo ambientale.
②	Coerenza buona	Le due pianificazioni sono coerenti tra loro e l'obiettivo del PEAR ha qualche effetto positivo sull'obiettivo ambientale.
③	Coerenza alta	Le due pianificazioni sono coerenti tra loro e l'obiettivo del PEAR ha effetti sensibilmente positivi sull'obiettivo ambientale.

Tabella 3: Analisi della coerenza esterna orizzontale

MATRICE DI COERENZA ESTERNA ORIZZONTALE DEL PEAR RISPETTO AI DIVERSI ALTRI PIANI DI RIFERIMENTO REGIONALI																							
0 - 1 2	Incoerenza		O B I E T T I V I D E L P E A R																				
	Indifferente																						
	Coerenza semplice																						
	Coerenza buona		FER					EFFICIENZA ENERGETICA					RETI					GREEN ECONOMY					
	Coerenza alta		1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	3.1	3.2	3.3	3.4	3.5	4.1	4.2	4.3	4.4	4.5
PIANI DI RIFERIMENTO E COMPONENTI AMBIENTALI																							
O B I E T T I V I S T R A T E G I C I D E I P I A N I D I R I F E R I M E N T O	PRQA ARIA	1	2	2	1	1	2	2	2	2	2	2	2	1	1	2	1	1	2	1	1	2	2
		2	2	2	0	0	2	2	2	2	2	2	2	1	1	2	1	0	2	0	1	2	2
	PTA PIR ACQUA	3	2	2	-	1	1	-	0	0	0	0	-	-	-	1	-	-	1	1	1	-	-
		4	0	2	-	0	1	-	0	0	0	0	-	-	-	0	-	-	0	0	1	-	-
		5	2	2	-	0	0	0	0	0	0	0	-	-	0	0	-	-	0	0	1	-	-
		6	2	2	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	-	-	0	0	1	-	-
	PAI PTR PPR SUOLO	7	2	2	2	-	1	-	0	0	0	0	0	0	1	0	0	-	0	2	1	-	-
		8	-	-	-	2	0	0	0	0	0	0	0	-	1	0	-	-	0	0	1	-	-
		9	-	0	2	-	0	-	0	0	0	0	0	0	1	0	0	-	0	2	1	-	-
		10	2	1	2	-	-	-	0	0	0	0	0	0	1	0	0	-	0	0	1	-	-
		11	2	2	0	0	-	-	0	0	0	0	0	1	1	0	1	-	0	0	1	-	-
		12	2	1	2	-	1	-	0	0	0	0	0	1	1	0	1	-	0	0	1	-	-
	PRGRU PRRS RIFIUTI	13	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	1	2
		14	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	2	2	1	1	2
		29	1	2	2	-	-	-	0	0	0	0	-	-	0	1	-	0	2	2	2	2	2
	PTR PPR TERRITORIO E PAESAGGIO	15	1	2	2	-	-	-	-	-	-	-	1	-	0	1	-	-	2	2	1	0	-
		16	-	1	2	1	1	-	-	-	-	-	1	-	1	2	-	1	2	2	2	0	-
		17	-	1	2	-	1	-	-	-	-	-	-	1	0	-	1	-	1	1	1	0	-
		18	-	1	2	-	2	-	1	1	1	1	1	-	1	1	-	1	1	1	1	0	-
		19	-	2	2	-	2	-	1	-	1	-	-	0	1	1	0	1	1	1	2	0	-
		20	2	-	-	1	-	2	2	2	2	2	2	1	2	2	1	1	1	2	2	1	-
	PSSR SALUTE UMANA	21	2	2	1	-	2	2	1	1	1	1	1	0	-	-	0	1	1	2	2	1	-
		22	-	-	0	-	-	-	1	1	1	1	1	0	-	-	0	2	1	2	2	0	-
	PRMT TRASPORTI	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	-	1	-	2	1	-
		24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	1	1	1	-	1	-	2	-	-
		25	2	2	-	1	-	-	-	-	-	-	2	1	1	1	1	-	2	-	2	1	-
		26	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	1	1	1	-	1	-	1	1	-
	PFR FORESTE	27	-	-	2	-	-	-	2	2	2	2	-	-	2	-	-	1	1	2	1	1	-
28		-	-	2	-	-	-	2	2	2	2	-	-	2	-	-	2	1	2	2	1	-	
STRATEGIA ADATTAMENTO E MITIGAZIONE CAMBIAMENTO CLIMATICO	0	2	2	2	0	2	2	2	2	2	2	2	1	2	-	1	0	2	0	2	2	2	

Come già si evidenziava nel RA la proposta di PEAR risulta coerente con la maggior parte degli strumenti regionali di settore in vigore, o in corso di formazione, di cui spesso persegue i medesimi obiettivi o strategie, tra cui in particolare la riduzione dei consumi energetici a parità di servizi resi nell'edilizia (PRQA, PTR), la

pianificazione urbanistica orientata alla riqualificazione anche energetica del patrimonio esistente (PTR), la valorizzazione della filiera e dei prodotti forestali (PFR), l'incremento del recupero di energia dai rifiuti (PRGR) e la promozione dei sistemi di mobilità a basso impatto ambientale.

Si osserva innanzitutto che ad una lettura più attenta delle politiche e pianificazioni di altri ambiti, l'iniziale e ricorrente valutazione "indifferente (-)" ha in taluni casi richiesto di essere riclassificata in "coerenza", specificando di caso in caso se "semplice", "buona" o "alta".

In questo documento non viene riproposta l'intera analisi della matrice di coerenza, rimandando per questo al RA, ma si analizzeranno unicamente le macro-differenze con quella già pubblicata.

Una parte dell'analisi descrittiva mancante nel RA faceva riferimento al settore dei trasporti, e in particolare la coerenza con il PRMT. Dall'analisi della tabella risulta che il Piano regionale della mobilità e dei trasporti risulta coerente con il PEAR sia per quanto riguarda gli obiettivi a corto raggio (2020), sia per quelli a lungo raggio (2050). La coerenza riguarda sia i target specifici, sia le strategie di attuazione delle misure da intraprendere. In particolare entrambi i piani convergono sull'obiettivo della diminuzione degli impatti ambientali del sistema della mobilità regionale. Tale obiettivo si inserisce in modo organico nella strategia n.25 del PRMT "Ridurre i rischi per l'ambiente e sostenere scelte energetiche a minor impatto in tutto il ciclo di vita di mezzi e infrastrutture".

Il PRMT come il PEAR si pone l'obiettivo di una riqualificazione energetica dei trasporti che significa sia modificare il modello di mobilità verso la multi modalita', per la quale occorre garantire un'adeguata offerta dei modi più sostenibili e che utilizzano fonti di energia rinnovabile, sia un utilizzo capillare dei sistemi ITC, con il fine di rendere più efficiente il sistema e offrire alla domanda di mobilità un sistema che, oltre a consumare meno risorse, sia più veloce ed efficace. Riqualificazione energetica nei trasporti significa maggiore efficienza da perseguire non solo in termini di rendimento del motore, ma anche una promozione e facilitazione della cosiddetta "mobilità dolce" ovvero priva di motore. Il PEAR pone un particolare accento sull'opportunità della transizione verso una mobilità principalmente elettrica, tale indirizzo è coerente con gli obiettivi al 2050 del PRMT che sono diretti ad un sistema con impatti ambientali quasi nulli. Il PEAR è infatti fortemente indirizzato verso un uso sempre maggiore di fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica.

Per quanto riguarda il comparto Rifiuti, come già riportato, sono stati integrati gli obiettivi per la componente rifiuti come di seguito riportato:

- ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti;
- rivedere il ricorso al recupero energetico, solo ove non sia possibile il recupero di materia;
- promuovere, per quanto di competenza, lo sviluppo di una "green economy" regionale.

In particolare, si evidenzia la coerenza tra la Pianificazione rifiuti e il PEAR sui seguenti aspetti:

- aumentare la produzione di elettricità da fonti energetiche rinnovabili, nello specifico da biomasse (parte biodegradabile dei rifiuti urbani) e da biogas, proveniente da discariche e da impianti di trattamento fanghi, liquami ed altri rifiuti a matrice organica, compresa la frazione organica da raccolta differenziata;
- evitare il conferimento in discarica di matrici con valore energetico;
- avviare al recupero energetico le sole frazioni di rifiuti per le quali non è possibile il recupero di materia.

In riferimento a questo ultimo punto, si evidenzia che, al fine del rispetto della gerarchia sulla gestione dei rifiuti, il recupero energetico degli stessi è subordinato a recupero di materia e, pertanto, è previsto soltanto per quei rifiuti per i quali non è tecnicamente o economicamente possibile il recupero di materia.

Inoltre, si segnala come sia il PEAR, sia la pianificazione sulla gestione dei rifiuti, diano ampio spazio alla promozione della Green Economy in tutto il territorio piemontese.

Per quanto riguarda la coerenza con la pianificazione relativa ai comparti Suolo, Territorio e Paesaggio si segnala, oltre a quanto già riportato nel RA, come siano state evidenziate nella tabella le incoerenze degli obiettivi di tali piani con quelli riguardanti le FER da fonte Eolica e Idroelettrica.

Si sottolinea anche l'ulteriore segnalazione di una coerenza positiva degli obiettivi riguardanti le FER da fonte Solare con gli obiettivi dei comparti Acque, Suolo, Territorio e Paesaggio, nonché degli obiettivi riguardanti le FER da fonte Eolica sempre con il comparto delle Acque.

Un importante fattore di coerenza positiva deriva dall'interazione tra gli obiettivi riguardanti le FER, ad esclusione di quelle da Biomasse, con quelli del PSSR. Visti gli sforzi del PEAR per spostare la produzione di energia dalle Biomasse alle fonti rinnovabili non caratterizzate da processi di combustione, si ritiene importante

sottolineare come questo obiettivo sia a tutto vantaggio di quanto richiesto dal PSSR, ovvero: *“Ridurre l’incidenza del carico di malattie dovuto a fattori ambientali”*.